

## Munari e Piccardo, nuovi tesori a Cardina

### DOCUMENTI

Il centenario della nascita di Bruno Munari, maestro del design internazionale, riserva sempre nuove sorprese lariane. A Cardina, frazione di Como presso Monte Olimpino, dove Munari diede vita al laboratorio 'La collina del cinema' tra il 1962 e il 1972 con l'amico Marcello Piccardo e i suoi cinque figli, continuano a emergere cimeli preziosi. Mentre un gruppo di appassionati ha allo studio un'associazione che ricorderà queste eredità comasche con varie iniziative tra cui conferenze, visite guidate e la deposizione di una targa, è stata scoperta quella che è da ritenere una delle ultime opere di Munari, la decorazione con vernice spray della porta dello studio in cui lavorò con Piccardo in via Conconi.



Di recente due figli di Piccardo, Andrea e Giovanna, hanno esaminato le pizze dei film sperimentali realizzati dai due artisti negli anni '60 e '70 che sono state trovate presso il laboratorio dai comaschi Federico Faverio e Alberto Schenetti. In particolare, sono state rinvenute una rara copia in 35 mm del film Scacco matto e una copia del Cinegiornale libero che Piccardo e Munari realizzarono partendo da un'idea del regista e scrittore Cesare Zavattini alla fine degli anni Sessanta, in epoca di contestazione. «Alcune pellicole hanno la banda magnetica del sonoro, altre no. Comunque sono documenti molto interessanti, che vanno analizzati - dice Andrea - Su tutto spicca il materiale che utilizzammo per realizzare il Lungometraggio MO del 1971, che documentò tutta l'attività di Piccardo e Munari a Monte Olimpino, e che coinvolse la Rai e le Università di Milano, Bologna, Roma e Perugia».

Una mostra di documenti rari su Munari e Piccardo a cura di Faverio e Schenetti sarà proposta a Como, a metà dicembre, nell'edizione 2007 della kermesse benefica 'Telethon'.

*Lorenzo Morandotti*